

VareseNews

Il monito del sindaco di Germignaga Marco Fazio: “Non andare a fare il bagno alla foce del fiume Tresa”

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2022



Il 15 agosto suona come data sinistra ancora oggi, a distanza di tre anni da quel maledetto sabato sera quando i vigili del fuoco del gruppo sommozzatori di Milano riuscirono a raggiungere eia copro di una tredicenne affogata a Germignaga a pochi metri da riva ma tenuta sotto dalle correnti fortissime che si muovono dove il Tresa si getta nel **Maggiore**.

Area meravigliosa e affascinante, scelta da molte specie di migratori per nidificare, ma esposta alla furia degli eventi che possono nascondersi sotto il pelo dell'acqua in una giornata dal cielo azzurro, e calda, caldissima, quando la voglia di bagnarsi diventa irresistibile. Per questo **il sindaco di Germignaga Marco Fazio ha ricordato i rischi in un post alla vigilia della stagione turistica** – sul Verbano di fatto già iniziata, come testimonia la foto postata – , per evitare che si ripetano tragedie come quelle di due anni fa.

«**Nel 2020, l'ultimo tragico episodio**, con l'annegamento a ferragosto di una 13enne. Da allora, si è cercato di evitare nuovi drammi, con la posa di cartelli multilingue e con un'azione dissuasiva portata avanti dalla nostra Polizia Locale e, in modo più estemporaneo, da vari componenti dell'amministrazione, che qualora vedano persone alla foce del Tresa si preoccupano di andare a mettere in guardia dai pericoli di quel tratto di lago», scrive il sindaco Fazio.

«Purtroppo vediamo ancora troppo spesso quella zona frequentata, anche da famiglie con

bambini. E se, come mi è capitato ieri, **dopo aver segnalato a un papà il rischio, si vedono ancora in acqua due bambini**, cadono davvero le braccia. Rinnovo l’invito a evitare quell’area e esorto le persone che vedessero situazioni del genere a segnalare il pericolo. Molti non sono di queste zone e non sanno che il lago troppo spesso non perdona».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it